



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Direzione Generale

Via Assarotti, 40 - 16122 Genova - tel. 010/8331218 – fax. 010/8331221

direzione-liguria@istruzione.it

www.istruzioneeliguria.it

CERTAMEN LIGUSTICUM

Prima edizione - Genova, giovedì 19 aprile 2012

Prova vincitrice per la sezione greco

Candidato: ROSSELLA DEL FRATE

Serse, re dei Persiani, prepara la spedizione contro la Grecia

Traduzione

In seguito a queste vicende Serse, il re dell'Asia, sprezzante della Grecia, in errore circa le proprie previsioni, ritenendosi disonorato da ciò che era accaduto, mal sopportando l'insuccesso e carico di risentimento per coloro che ne erano stati i responsabili, senza aver mai subito sconfitte né avuto esperienza di valorosi combattenti, dopo dieci anni di preparativi giunse con milleduecento navi, ed era a capo di una moltitudine tanto sterminata di soldati a piedi che sarebbe ben arduo enumerare le popolazioni che giunsero al suo seguito; e la testimonianza più significativa del numero delle forze dispiegate è questa: pur avendo infatti la possibilità di trasportare con mille navi l'esercito di terra dall'Asia all'Europa lungo il tratto più angusto dell'Ellesponto, non volle, ma, incurante della naturale conformazione dei luoghi, del volere degli dei e del parere degli uomini, aprì una strada attraverso il mare e, per converso, impose che la traversata avvenisse per via terrestre, avendo congiunto le due rive dell'Ellesponto.

Commento

Il conflitto fra le πόλεις libere e l'impero persiano dominato dal βασιλεύς rappresenta un *topos* dell'oratoria greca, e sulla vittoria di Maratona l'apologetica ateniese impiegherà la giustificazione della propria egemonia sugli alleati nella lega delio-attica. Attraverso gli epitafi venivano dunque esaltati i valori fondanti dell'identità degli uditori. Nel brano tradotto, tuttavia, l'attenzione dell'autore converge sul 'gran re': alla sua imperizia (ἐψευσμένος, ἀπαθής, ἄπειρος) e al desiderio di vendetta (crolla la giustificazione 'punitiva' della prima guerra persiana, conclusa con l'insuccesso) si deve lo scoppiare della guerra, come è evidenziato dai partecipi congiunti concordati per asindeto nel primo periodo. Elemento connotativo di

Serse è la ὕβρις: non soltanto egli sottovaluta la perizia militare greca, ma pretende di sconvolgere ogni legge divina, nonché il comune pensare (τὰς ἀνθρωπίνας διανοίας), e di confondere l'elemento marino con quello terrestre (evidenziati nelle antitesi ὁδόν - πλοῦν e διὰ τῆς θαλάσσης - διὰ τῆς γῆς). Alle due componenti naturali fa eco il numero sterminato di navi e combattenti a terra, contrapposti nell'accostamento dei *cola* διακοσίαις μὲν καὶ χιλίαις ναυσὶν e τῆς δὲ πεζῆς, collocato quest'ultimo perentoriamente a inizio di frase, pur dipendendo sintatticamente da ἄπειρος. Tale vocabolo, semanticamente collegato a πέρας (omofono di ἄπειρος al III rigo, ma di diverso significato), assieme alla preterizione πολὺ ἂν ἔργον εἴη καταλέξει, enfatizza la moltitudine delle popolazioni, indicate come masse disomogenee al seguito del sovrano, mentre la Grecia al contrario è indicata come unità (τῆς Ἑλλάδος) e composta da uomini valenti (ἀνδρῶν ἀγαθῶν). Incolmabile appare dunque la distanza ἐκ τῆς Ἀσίας εἰς τὴν Εὐρώπην, che pure Serse ha tentato di valicare.